



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Il capogruppo si attiva in difesa dei cittadini che continuano ad esprimere malcontento Piano traffico: Coromano ricorre al Tar

Nel manifesto i commercianti ringraziano il comune... in segno di protesta

Continua a tenere banco a Riccia la questione del piano traffico.

Il gruppo di opposizione, che sin dall'inizio si è fatto portavoce delle lagnanze dei cittadini e dei commercianti, manifesta ancora disponibilità e collaborazione a favore di soluzioni più consone alle esigenze della popolazione e più rispettose della volontà collettiva, che chiede e aspetta, così come aveva garantito l'amministrazione, alcune modifiche al nuovo assetto della circolazione.

Sulla questione interviene ancora il capogruppo Pdl, Michele Coromano che, sollecitato dai molti commercianti, precisa: "La petizione contro il piano traffico è stata sottoscritta da oltre mille cittadini.

Tuttavia, il numero dei sottoscrittori - pur essendo rilevante - non è rappresentativo del reale dissenso che il nuovo assetto viario suscita nella popolazione riciese, che non si è affatto rassegnata - come invece auspicava l'amministrazione - all'idea di dover sop-

portare l'imposizione di un percorso illogico e irrazionale che ha avuto come unico effetto quello di creare delle vere e proprie "dead zones", ossia delle zone morte in cui non circolano né pedoni né auto, con devastanti implicazioni sull'economia del paese.

La petizione resta, in ogni caso, ancora aperta per qualche mese e, nei prossimi giorni, verranno resi noti i luoghi in cui i cittadini potranno recarsi per la sottoscrizione".

Intanto i commercianti hanno già lanciato dei segnali molto eloquenti per esprimere dissenso verso questa scelta.

Con un manifesto affisso nei vari negozi - raffigurante l'immagine dello scienziato Einstein nelle vesti di Babbo Natale - hanno rivolto, in segno di protesta, un ringraziamento "speciale" all'amministrazione comunale per il piano traffico.

In un periodo di evidente crisi economica, come quello dell'anno appena trascorso, il periodo delle festività poteva rappresenta-



Michele Coromano

re per i commercianti un'occasione di sostegno e un'opportunità per rimpiangere le proprie casse.

Questi i commenti di chi opera da anni nell'ambito commerciale e che si è visto penalizzato per il calo delle vendite, a cui non poco ha contribuito, oltre il momento critico generale, anche il nuovo assetto della circolazione.

Con questa ultima esternazione gli operatori hanno di nuovo voluto far pre-

sentire all'Ente i risvolti negativi subiti con il piano traffico, che, come già preannunciato in un primo momento, li "ha tagliati fuori" dalla fitta rete commerciale. Pare che in molti per le spese natalizie abbiano preferito la città per i comodi parcheggi.

Continua pertanto Coromano: "Resta inteso che, come cittadini e come gruppo politico, continueremo ad opporci con tutte le forze affinché il piano traffico non diventi definitivo. Lo faremo nuovamente in consiglio comunale, dove il piano traffico dovrà necessariamente di nuovo transitare per assumere carattere definitivo, ove sia questa l'intenzione dell'amministrazione.

Se è vero che siamo in una fase sperimentale, come ribadiva il vicesindaco nell'articolo apparso ieri sulla stampa locale, è anche vero che, nel momento in cui finirà il periodo sperimentale, sarà necessaria una nuova deliberazione di consiglio comunale attraverso la quale si passerà dalla fase sperimentale e provvisoria (quella attuale) a quella definitiva.

Avverso tale deliberazione, saranno proponibili anche azioni innanzi al TAR Molise da parte dei cittadini ovvero da parte delle categorie produttive interessate che risultano lese dal provvedimento.

Alcuni dei motivi di illegittimità sono già noti all'amministrazione: l'aver costituito una commissione, in assenza di un regola-

mento di funzionamento, come invece inderogabilmente prescrivono le norme regolamentari del Comune di Riccia; la nomina in sede consiliare del presidente di commissione, nella persona del vicesindaco, laddove invece è prescritto che la nomina del presidente sia prerogativa della stessa commissione.

Già questo basterebbe per far decadere gli atti deliberativi di adozione del piano; ma il TAR potrà sindacare, altresì, l'operato dell'amministrazione, sotto il profilo della illogicità manifesta, magari anche attraverso una consulenza tecnica che certifichi la inidoneità dei percorsi obbligatori, come quello di Salita Montecapello e di Traversa Via Calemme".

Conclude così Coromano: "Insomma, attenderemo con ansia la fine della fase sperimentale e le valutazioni che la maggioranza esprimerà su tale fase e proporremo, di conseguenza, nuove argomentazioni allorché il piano tornerà in consiglio comunale".

Jelsi. Problemi legati alle note e drammatiche vicende locali Ferocino chiede aiuti alla Regione per il mantenimento dei minori

Mantenimento dei minori affidati ad istituti dalla magistratura per i minori: il sindaco Ferocino chiede l'inserimento in bilancio di somme utili a sostenere le enormi spese.

In una nota il primo cittadino, dopo l'audizione del 5 gennaio 2011 innanzi alla prima commissione regionale del Molise avente ad oggetto il bilancio di previsione regionale, ha illustrato la

situazione locale, ampiamente trattata anche dalla stampa e riguardante i forti disagi vissuti da alcuni minori jelsesi.

Dopo l'assenza di provvedimenti regionali in tal senso per l'anno 2010, a fronte di costi che arrivano a euro 140.000 circa, al sindaco Ferocino sono state garantite risposte positive per le vie brevi sia dall'assessore alle Politiche Sociali A. Fusco

Perrella sia dallo stesso Presidente della Regione Michele Iorio.

"L'auspicio, già a suo tempo condiviso dall'intero consiglio comunale di Jelsi, è che il consiglio regionale, anche dopo l'attenzione prestata dai componenti la prima commissione, voglia confermare l'indicazione dando una boccata di ossigeno a tutti quei comuni che si trovano ad affrontare tale gravissima problematica".

Con una nota del dicembre 2009 il sindaco rappresentava le enormi difficoltà in cui versava, e versa, il comune di Jelsi a causa delle ingentissime spese legate al pagamento delle rette per i minori istituzionalizzati per disposizione della Magistratura Minorile del capoluogo dalla fine dell'anno 2008.

In quell'occasione si chiese il sostegno, anche finanziario, della Regione per far fronte ai costi insostenibili per la comunità jelsese.

"Come già segnalato in sede di audizione Bilancio tenutasi il 5 gennaio innanzi alla 1ª Commissione regionale - ha scritto il sindaco - devo rilevare che per l'anno 2010 la Regione Molise non ha inteso contribuire neanche con una minima forma finanziaria in favore del comune che rappresento. E' evidente che una spesa di circa euro 140.000,00 annui non è sostenibile per un ente come il Comune di Jelsi, le cui risorse sono estremamente limitate e deve - comunque - assicurare alla propria collettività, i servizi minimi indispensabili.

Una norma ormai anacronistica, e penso contestabile dal punto della sua costituzionalità dopo la riforma della "Carta" fondamentale in senso regionalistico, non può far pensare che le competenze ed i fondi per la programmazione socio-sanitaria, tanto più integrata, facciano capo alle Regioni ed invece i costi di



una problematica sociale gravissima quale quella della istituzionalizzazione di minori per decisioni giudiziarie, facciano invece capo ai comuni per il sol fatto che i minori erano ivi residenti al momento del provvedimento giudiziario.

L'aspetto economico non è certo quello più rilevante da affrontare, in questi casi, e su tanto il comune di Jelsi, col determinante sostegno delle strutture del Piano Sociale di Zona di Riccia, sta già lavorando da tempo onde cercare di dare il futuro migliore possibile ai minori interessa-

ti. Ma il dato economico è certamente importantissimo, perché investe di riflesso l'intera vita di una comunità, per altro senza certi limiti temporali, e non può essere lasciato a carico della sola collettività locale investita dalla vicenda".

Nella sua nota Ferocino esprime la speranza che l'intera Regione Molise vorrà esprimere sensibilità in favore della collettività di Jelsi ed in particolare dei minori protagonisti, loro malgrado, di drammatiche vicende rese pubbliche anche dagli organi di informazione regionali.

*L'aspetto economico non è certo quello più rilevante da affrontare
Il comune di Jelsi con il sostegno delle strutture del Piano Sociale di Zona sta già lavorando per i ragazzi interessati*